CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

- COMUNICATO STAMPA -

PRESENTAZIONE DOCUFILM

MURRINE: MINIATURE DI VETRO

Le meraviglie di un'arte millenaria che continua ad abitare in pochi millimetri di vetro

Giovedì 1 Ottobre 2026 ore 12:15
Torre di Porta Nuova – Arsenale di Venezia

VENEZIA, 1 ottobre 2026. *È possibile far stare in un dischetto di vetro di tre millimetri di diametro i ritratti di Vittorio Emanuele II, Garibaldi e Cavour oppure un pavone, una gondola e il ponte di Rialto? L'incredibile risposta è sì.*

In occasione della giornata inaugurale del Salone dell'Alto Artigianato Italiano si è svolta oggi 1 Ottobre 2026 in Torre di Porta Nuova all'Arsenale di Venezia la conferenza stampa di presentazione del docufilm *"Murrine: miniature di Vetro. Le meraviglie di un'arte millenaria che continua ad abitare in pochi millimetri di vetro",* realizzato dalla **Camera di Commercio di Venezia Rovigo**, attraverso l'**Azienda Speciale Opportunità & Mercati**, co*n il* ***patrocinio*** *dell'****Università Ca' Foscari di Venezia*** *ed in collaborazione con l'****Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti Veneziani****.*

Alla conferenza stampa, al Salone dell'Alto Artigianato all'Arsenale di Venezia, dopo l'introduzione a cura di ***Maria Raffaella Caprioglio***, membro di Giunta della Camera e Presidente dell'Azienda Speciale Opportunità & Mercati, sono intervenuti i principali protagonisti del progetto. Il docufilm è stato presentato nel dettaglio dai suoi ideatori, sostenitori, promotori e realizzatori, che hanno permesso di tracciare il profilo e l'evoluzione di questo straordinario racconto, che ripercorre la storia della lavorazione del vetro murrino - vetro apparso nell'antichità, fino ad arrivare ai capolavori dei giorni nostri - raccontato attraverso l'evoluzione della conoscenza e delle tecniche utilizzate. Ad accompagnare gli spettatori alla scoperta della lavorazione della murrina è ***Giovanni Sarpellon***, studioso veneziano, collezionista e profondo conoscitore dell'evoluzione della storia del vetro di Murano.

Nell'incontro sono stati presentati alcuni spezzoni particolarmente significativi del docufilm, la cui ***anteprima integrale*** *verrà proiettata venerdì* ***2 Ottobre, alle ore 14:00****, alla presenza dei principali protagonisti. Una* ***seconda proiezione*** *del docufilm avverrà sabato* ***3 Ottobre, alle ore 15:30****. Entrambe le proiezioni si terranno in Torre di Porta Nuova – Arsenale di Venezia*

Le miniature di vetro costituiscono un tesoro di capolavori della secolare tradizione artigianale di Murano. I vetri murrini – in alcuni casi con volti e figure - erano conosciuti dai tempi degli assiro-babilonesi, dal mondo greco-alessandrino e dai romani. Questa produzione cadde in disuso dopo l'invenzione della canna da soffio (I° secolo a.C./I° d.C) e riapparve a Murano verso la metà dell'Ottocento, continuando poi con grande successo, in particolare nel primo Novecento.

Al momento sono pochissimi gli artigiani, tra cui alcuni stranieri, che mantengono in vita questa straordinaria arte che si è evoluta in oltre duemila anni di storia. Da qui l'idea di realizzare un docufilm che ripercorre l'evoluzione di questa eccellenza dell'arte vetraria di Murano, raccontandone i tratti più salienti fino ad arrivare alle testimonianze dei rari ultimi artigiani artisti, custodi di un'arte che conserva ancora moltissimi segreti.

"*Sostenendo il docufilm, la Camera di Commercio e l'Azienda Speciale Opportunità & Mercati intendono non solo valorizzare restituire la dovuta memoria storica a un'eccellenza millenaria* - afferma la **Presidente Caprioglio** - *ma anche sostenere e dare risalto ai maestri vetrai che continuano a preservare questi saperi e queste tecniche, proiettandoli verso il futuro*."

"*In questo mondo sempre più robotizzato le murine sono un magnifico esempio di INTELLIGENZA ARTIGIANALE " sostiene* **Giovanni Sarpellon** *"In esse, infatti, si esprime una speciale sensibilità artistica grazie a una grande perizia manuale dando vita a oggetti ai quali la miniaturizzazione (anche estrema) conferisce un fascino del tutto particolare"*

Contesto e trama del docufilm

Le murrine si ottengono attraverso successive sovrapposizioni che vanno a comporre una bacchetta – chiamata canna - che contiene lo stesso disegno in tutta la sua lunghezza, di modo che, tagliata in tante "fettine", cioè sezioni ortogonali, permette di ottenere altrettante straordinarie miniature: fiori, animali, gondole e perfino ritratti. Preziosi capolavori da ammirare, spesso, con l'aiuto di una lente.

Il documentario affianca i lavori ottocenteschi ai modelli antichi, indagando sulle sofisticate tecniche di costruzione e sugli elementi di ispirazione.

La rinascita dei vetri murrini avviene nei primi decenni dell'Ottocento ma la lavorazione "moderna" del vetro è già testimoniata già nelle enciclopedie dell'Illuminismo. I nomi dei protagonisti muranesi e veneziani del secolo XIX sono Bussolin, Franchini, Bigaglia, Moretti, quelli della "scuola" di Salviati fino ad arrivare ai Barovier e agli artisti dei primi decenni del secolo XX.

I PROTAGONISTI DEL RACCONTO

È lo storico e studioso **abate Vincenzo Zanetti** - fondatore nel 1861 del Museo di Murano e poi della "*Scuola di disegno per vetrai*"– a raccogliere e raccontare le vicende legate alla murrina che era rinata in quel periodo nell'isola.

È **Domenico Bussolin** a reinventare la filigrana e i millefiori; userà, per primo, il gas al posto del grasso animale che alimentava la lucerna dei perlai.

Giovanni Battista Franchini con gli strumenti del perlaio crea una lunga serie di bellissimi millefiori mentre il figlio **Giacomo** esegue le prime murrine figurate e una serie di ritratti in miniatura.

Vincenzo Moretti, appassionato tecnico vetraio, è considerato il riscopritore del vetro murrino romano (si farà prestare da importanti musei italiani frammenti di vetri romani per studiarli). I suoi capolavori sono vere attrazioni nelle expo internazionali dell'epoca.

La famiglia dei Barovier chiude in qualche modo la storia della murrina a cavallo tra Otto e Novecento. I Barovier sono i protagonisti della "murrina Liberty" e dell'innovazione che avviene attraverso le esposizioni parallele alla neonata Mostra d'arte Moderna (1895). L'apice verrà raggiunto con le opere esposte alla Biennale (1914) e con i lavori firmati Zecchin e Wolf Ferrari.

Ma cosa resta oggi della stupefacente maestria tecnica delle murrine figurate?
Seguendo il racconto di Giovanni Sarpellon il docufilm diventa un viaggio alla scoperta delle creazioni delle murrine figurate in alcune botteghe, dove oggigiorno maestri e garzoni continuano a tramandare questo antichissimo lavoro. Entreremo nel laboratorio veneziano di Antonio Rossi, maestro a lume, che utilizza il metodo di Luigi Moretti, realizzando le murrine con la composizione di "microcanne" tipo mosaico, e nel laboratorio della veneziana Alessia Fuga, abilissima nel creare personaggi e paesaggi anche complessi.

Il docufilm narra delle figure dei protagonisti, dello straordinario recupero storico delle murrine, le differenti tecniche usate e i fallimenti. E le storie delle creazioni dei minuscoli ritratti in vetro dei personaggi famosi dell'Ottocento diventati icone del Risorgimento. Ma anche il gusto per la riproduzione di animali, paesaggi, composizioni floreali e astratte, scritte. L'affascinante viaggio in questo micromondo (alcune murrine hanno diametro di tre millimetri) è accompagnato da Giovanni Sarpellon, considerato uno dei più importanti studiosi veneziani del vetro. Sarpellon ci guida alla scoperta, oltre che della sua importante collezione, a quella dei rari micro-oggetti che rappresentano la storia di una sapienza artigianale e artistica ancora quasi sconosciuta, conservate anche poche in altre collezioni e in qualche museo.

Durante la conferenza stampa sono stati presentati alcuni estratti particolarmente significativi del docufilm, capaci di trasmettere la cura e l'attenzione impiegate nella sua realizzazione.

Sono intervenuti:

Maria Raffaella Caprioglio – Presidente dell'Azienda Speciale Opportunità & Mercati e componente di Giunta della Camera di Commercio di Venezia Rovigo

Giovanni Sarpellon, già ordinario di sociologia all'università Ca' Foscari di Venezia, ha dedicato anche parte della sua attività di studio e ricerca al vetro di Murano. A lui si deve la "riscoperta" delle murrine figurate (*Miniature di vetro. Murrine 1938-1924*, ed. italiano 1990, ed. inglese 1995). Il suo interesse si è rivolto anche alle tradizionali perle veneziane (*Venetian Murrine and Beads*, 2018) e all'arte contemporanea in vetro (*Lino Tagliapietra. Vetri Glass Verres*, 1994); (*Fragilità e forza. I vetri di Umberto Mastroianni*, 1998). Per la Fondazione Civici Musei di Venezia ha curato, nel 2018, la mostra *Miniature incredibili. Murrine veneziane e muranesi dal 1838* e, nel 2024, il catalogo della collezione del Museo del Vetro "*Murrine veneziane e muranesi*".

Pierandrea Gagliardi dopo aver studiato filosofia a Venezia e regia cinematografica a Milano, si forma lavorando al laboratorio "Ipotesi Cinema" diretto da Ermanno Olmi. Realizza diversi documentari che vengono premiati nei festival del cinema indipendente. Dal 1997 lavora con ControCampo, come regista nel campo del video pubblicitario, del documentario industriale e di comunicazione d'impresa. Dal 2018 allarga la propria attività di regista e produttore lavorando con DOC-Servizi, cooperativa di professionisti dello spettacolo e della cultura. Nel 2023 ha realizzato come produttore per ControCampo, il film-documentario "Panorami sommersi, le origini di Venezia", presente all'EXPO di Osaka 2025. Nel 2025 dirige il documentario: Ernesto "Tito" Canal L'uomo che ha riscritto le origini della Laguna di Venezia, selezionato in diversi festival di archeologia.

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO

Adriano Favaro è stato inviato speciale e caporedattore del settore cultura de “Il Gazzettino”. Ha collaborato per decenni con la Fondazione Ligabue di Venezia, contribuendo a ricerche, esplorazioni, libri, filmati esito di numerose spedizioni scientifiche in Africa, America Latina, Asia. Ha scritto da solo o in collaborazione con altri una quindicina di libri. Tra i suoi ultimi lavori l’introduzione del volume “San Marco. La Basilica di Venezia. Arte, storia, conservazione”, Marsilio Editore.

****

LINK alla CARTELLA STAMPA
https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1ILqWahquCVADcq3X4-2Wde5Wu8t625cA
Contenuti:

- Comunicato Stampa
- Scheda docufilm
- Foto conferenza stampa
- **Estratto docufilm proiettato nel corso della conferenza stampa**

PLAYLIST YOUTUBE CCIAA VE RO - Interviste in Salone AAI 2026:
https://www.youtube.com/watch?v=aiCz3kGwD48&list=PLK5cs6hyz_Zc

—----------

CONTATTI STAMPA - CCIAA di Venezia Rovigo
Team Comunicazione Statistica
tel. 041 786210 / 223 /222/ 232 - mob. +39 320 4379494 / +39 338 6958704
E-mail: comunicazione.stampa@dl.camcom.it